

Beniamino Sandrini

Via del Fante, n° 21 - 37066 - CASELLE di Sommacampagna

T. 0458580003 - Cell. 3485214565 - Mail: beniaminosandrini@virgilio.it



Caselle di Sommacampagna (Caselle d'Erbe) **27.12.2023**

D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.

La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.

Oggetto:

Richiesta di "ACCESSO agli ATTI" di... "TUTTI I DOCUMENTI" che sono relativi al NUOVO PROGETTO della ESA4 - EVOLUZIONE SOSTENIBILE dell'Autostrada A4.

Dopo la **precedente PEC** (sullo stesso argomento della nuova PEC di oggi) già inviata in Comune in data 15.11.2023 (ad oggi ancora senza risposta) ad oggetto: **"Quali azioni preliminari-concrete l'Amministrazione Comunale intende attivare in merito alla "E.S.A.4. - EVOLUZIONE SOSTENIBILE dell'Autostrada A4" a partire dalla CONFIGURAZIONE SIMMETRICA e SDOPPIAMENTO del Casello "A NORD"?**, se oggi invio questa altra PEC è ancora in considerazione del fatto (e relative conseguenze) in quanto **non vorrei che per la "E.S.A.4." avesse da accadere il quanto già accaduto con l'Accertamento della Conformità Urbanistica del Masterplan dell'Aeroporto...** e quindi **oggi – di nuovo – scrivo!!**

Non dovrei essere io a scrivere... ma dato che mi sembra che a **NESSUN Consigliere Comunale... interessi valutare ed esaminare la questione del PROGETTO della 4ª CORSIA della A4 (e sempre preoccupato per quanto già accaduto per l'Aeroporto)** con quest'altra PEC spero (e/o spererei) che il **nostro Comune** abbia da essere un... **Soggetto Proponente.**

Se oggi scrivo di nuovo è in conseguenza di un articolo apparso sul **Corriere di Verona** (pagina seguente) con titolo: **Le mire di Zaia sull'A4e la mossa di Abertis sulla quarta corsia (ma i territori frenano)** e con sotto titolo: **"Contesa sulla ricca concessione della Brescia Padova. Il piano della Società che «chiama» Comuni e categorie"**.

E se oggi – di nuovo – scrivo [pur non avendo ricevuto ancora nessuna risposta in merito alla **PEC del 15/11** (nella quale avevo descritto una idea per il "ribaltamento" e "sdoppiamento" del Casello)], questo è conseguente a quanto ho letto nell'articolo in questi paragrafi (vedi a lato riprodotti): **"Da questa constatazione nasce l'idea di A4 Holding di esplorare l'ipotesi di allargamento, con una corsia aggiuntiva reale (non «dinamica»), espropri e ruspe compresi. Stanziati venti milioni per la progettazione. Così, dopo gli stakeholder, in primis le associazioni di categoria, sono partite 55 lettere ad altrettanti sindaci dei territori interessati. L'approccio, infatti, è «dal basso» per valutare la necessità percepita dal territorio dell'opera"**.

Tutto ciò premesso, **visto che... stanno progettando la 4ª Corsia dell'Autostrada A4, visto che... il Sindaco potrebbe aver ricevuto una "lettera" dalla A4, visto che... l'A4 si aspetta di conoscere quali sono le necessità del nostro territorio...** si invia questa PEC con una **Richiesta di "ACCESSO agli ATTI" di... "TUTTI I DOCUMENTI" che sono relativi al Progetto della "ESA4 - EVOLUZIONE SOSTENIBILE dell'Autostrada A4"**.

Questa **PEC** si invia (come Cittadino "nativo" di Caselle) in quanto **sto rielaborando l'IDEA già inviata il 15.11.2023** al fine di presentare una **PROPOSTA più dettagliata e più completa**... da inviare... non solo al Sindaco di Sommacampagna, ma anche da... far conoscere e far interessare i Sindaci di **Sona, Bussolengo, Villafranca e Verona** ed in particolare anche all'**Aeroporto** e all'**Interporto**... tutti soggetti che **sarebbero interessati** dalla **CONFIGURAZIONE SIMMETRICA e SDOPPIAMENTO del Casello A4.**

In attesa che qualche **Consigliere Comunale SI INTERESSI...** si porgono distinti saluti.

Un cittadino "nativo" di Caselle:

Beniamino Sandrini

All' Ing. Fabrizio Bertolaso
SINDACO di Sommacampagna

sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net

e per conoscenza:

Agli **Assessori Comunali**

Ai **Consiglieri Comunali**

quarta corsia. E lo fa partendo da un dato di fatto: la dorsale autostradale dell'A4 «è saturata». Un doppio serpentine ininterrotto di mezzi che, nonostante un'incidentalità nella norma, la fa ormai percepire come pericolosa. Da questa constatazione nasce l'idea di A4 Holding di esplorare l'ipo-

Il sindaco di Vicenza

Possamai: «Prima vediamo come va con la Pedemontana e con l'Alta velocità

tesi di allargamento, con una corsia aggiuntiva reale (non «dinamica»), **espropri e ruspe compresi. Stanziati venti milioni per la progettazione. Così, dopo gli stakeholder, in primis le associazioni di categoria, sono partite 55 lettere ad altrettanti sindaci dei territori interessati. L'approccio, infatti, è «dal basso» per valutare la necessità percepita dal territorio dell'opera.**

LE OPERE

Contesa sulla ricca concessione della Brescia-Padova
Il piano della società, che «chiama» Comuni e categorie

Le mire di Zaia sull'A4 e la mossa di Abertis sulla quarta corsia (ma i territori frenano)

VENEZIA Il traffico, come il turismo, è tornato ai livelli pre pandemia. Anzi, se possibile, li ha superati. Allora si torna a parlare di quarta corsia lungo l'autostrada A4 ma sindaci e associazioni di categoria pigiano sul freno: «Vediamo prima quanto Pedemontana e Alta Velocità/Alta Capacità sapranno drenare dalla Brescia Padova». Sulla vicenda pesa anche il silenzio della Regione che dichiara, ormai apertamente, di voler gestire la principale autostrada veneta «in house».

L'attuale concessionaria, però, rilancia, proponendo un progetto importante come la quarta corsia. E lo fa partendo da un dato di fatto: la dorsale autostradale dell'A4 «è saturata». Un doppio serpentine ininterrotto di mezzi che, nonostante un'incidentalità nella norma, la fa ormai percepire come pericolosa. Da questa constatazione nasce l'idea di A4 Holding di esplorare l'ipo-

Il sindaco di Vicenza Possamai: «Prima vediamo come va con la Pedemontana e con l'Alta velocità

tesi di allargamento, con una corsia aggiuntiva reale (non «dinamica»), espropri e ruspe compresi. Stanziati venti milioni per la progettazione. Così, dopo gli stakeholder, in primis le associazioni di categoria, sono partite 55 lettere ad altrettanti sindaci dei territori interessati. L'approccio, infatti, è «dal basso» per valutare la necessità percepita dal territorio dell'opera.

Un'iniziativa partita in un contesto non neutro. La concessione della Brescia Padova, infatti, è in proroga fino al 2026 ancorata, formalmente, alla realizzazione del prolungamento a Nord dell'A31, la Valdastico. Un progetto-tormentone che dopo mezzo secolo sembra allontanarsi sem-

4,2 10

Miliardi

Il costo per realizzare una quarta corsia lungo la Brescia-Padova, ovviamente nelle due direzioni di marcia, arriverebbe, secondo le stime, a 4,2 miliardi a cui vanno aggiunti circa 20 milioni per la progettazione

Anni di cantiere

L'ipotesi di realizzare una quarta corsia lungo l'intera tratta della Brescia Padova, pari a 155 chilometri, comporterebbe, secondo i calcoli di A4 Holding, l'attuale concessionaria, dieci anni di cantiere

pre più. Allora, si dice, la quarta corsia potrebbe scongiurare lo scenario che, invece, si avvicina a lunghi passi: una concessione *in house*, cioè tramite società pubblica controllata direttamente, che la Regione Veneto chiede ormai apertamente. Niente gara europea quindi, bensì un affidamento diretto come quello che ha portato al passaggio da Autovie Venete a Saaa, Società autostrade Alto Adriatico. E, intanto, venerdì si inaugura l'intera Pedemontana, al netto del casello di Montecchio che la collegherà all'A4 e aprirà a marzo. Fra i primi cittadini chiamati ad esprimersi sulla quarta corsia c'è anche Giacomo

Possamai, sindaco di Vicenza che fa un ragionamento di sistema: «Che l'A4 sia molto intasata è evidente a chiunque la percorra. Prima di fare la quarta corsia, sarei curioso di vedere quanto la Pedemontana potrebbe scaricare l'A4, su questo sento tesi molto diverse».

Nel rischio autostradale, infatti, il «Passante alto» come, non a caso, lo chiama il presidente della Regione, Luca Zaia, sarà «la vera quarta corsia dell'A4». Poi, aggiunge Possamai, c'è un secondo elemento da non trascurare: «Strategicamente non si può non tener conto della Tav. Il quadruplicamento ferroviario, cioè il

raddoppio dei binari esistenti, libera tanto spazio per treni regionali e merci. Se facciamo investimenti miliardari sul ferro, cerchiamo di valutarne gli effetti anche sul traffico merci e passeggeri prima di farne altri sulla gomma. Mi auguro che la Tav consenta di trasformare in realtà l'Sfmr, il sistema ferroviario metropolitano di superficie, magari con l'integrazione definitiva ferro gomma e il famoso biglietto unico di cui si parla da anni». A proposito di investimenti, la Tav veneta costerà circa 11 miliardi, la quarta corsia ne costerebbe ben 4,2 con dieci anni di cantieri.

Un paio di dubbi li ha anche Gianluca Cavion, presidente di Confartigianato Imprese Vicenza: «Venerdì si inaugura l'intera Pedemontana ma dovremo attendere il nodo strategico del casello di Montecchio Sud per capire che impatto avrà sull'A4, potrebbe dare respiro alla Brescia Padova ma per ragionare di quarta corsia servono dati e analisi di scenario precisi. Si parla di 10 anni di cantieri ma abbiamo già un'idea di come saranno i flussi di traffico fra 10-15 anni?».

Nel cuore del tessuto imprenditoriale berico, però, c'è un altro tema che sembra ormai definitivamente al palo: il prolungamento a Nord della

Confartigianato Cavion: «Non si parla più del prolungamento verso Nord dell'A31 ma è importante»

Valdastico. «Non si parla più dell'A31 - dice Cavion - un'altra infrastruttura che potrebbe dare un respiro all'A4 nel tratto fra Montecchio e Verona così come la Pedemontana potrebbe alleggerire quello fra Venezia e Montecchio. Prima di partire con altre infrastrutture, meglio attendere l'impatto della Pedemontana da una parte e parlare seriamente dell'A31 che, per inciso, è un'opera già progettata a differenza della quarta corsia. Poi, infine, c'è la Tav in itinere. Lì, sulle merci, le variabili sono molte, inclusi magazzini ormai corti e quindi una logistica che sta cambiando. Ma non si può non tenerla in considerazione».

Martina Zambon
© RIPRODUZIONE RISERVATA

